COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

28 Novembre

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



COVID

Contagi, lieve calo di casi ricoverati in aumento Accelerano le vaccinazioni

Appena tre positivi in meno, troppo pochi per dire se sia una inversione di tendenza. I ricoverati aumentano di una unità mentre i vaccinati in un giorno sono 1334.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

ECONOMIA

La piattaforme Hope presentata dai tecnici della Banca Agricola

MICHELE BARRAGALLO pag. VII

POZZALLO

Riqualificazione di palazzo Mueso lavori per 1,6 mln a partire dal 2022

GIANFRANCO DI MARTINO pag. VI



MUSICA

Giovani talenti a caccia dell'esibizione perfetta per ipotecare il futuro

Oggi al Perracchio di Ragusa la manifestazione promossa da Agimus nel contesto della stagione Ibla Classica e rivolta ai musicisti in erba.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

Vittoria passa da un'indignazione all'altra

L'emergenza. Poche ore dopo la clamorosa rapina in banca nel cuore cittadino, una corona di fiori marci trovata davanti alla sede elettorale dell'ex candidato a sindaco Di Falco: «Se è uno scherzo, pessimo gusto»

Oggi il vescovo mons. La Placa per la messa a San Giovanni e poi un incontro con il sindaco Aiello



Da una indignazione all'altra. Non c'è pace per la città di Vittoria. Poche ore dopo la clamorosa rapina in banca nel cuore cittadino, una corona di fiori marci trovata davanti alla sede elettorale dell'ex candidato a sindaco Di Falco: «Se è uno scherzo, pessimo gusto». Intanto, oggi, il vescovo della diocesi di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, sarà per la messa a San Giovanni e poi un incontro con il sindaco Francesco Aiello. Sarà l'occasione per confrontarsi sul difficile momento che la città sta attraversando.

GIUSEPPE LA LOTA pag. II



Ragusa. Una delegazione governativa dalla Costa d'Avorio incontra gli associati iblei di Sicindustria per le opportunità di investimento nel nuovo corso contro i cambiamenti climatici

MICHELE FARINACCIO pag. VII

SICUREZZA

I patti per la legalità delle varie Giunte l'ultimo risale all'ottobre del 2018

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

I CONTROLLI



Con il giro di vite voluto dalla polizia preso un sospettato e quattro denunce

NADIA D'AMATO pag. II

Ragusa. La cerimonia di intitolazione promossa dal Comune per l'impianto di contrada Selvaggio

Nel ricordo di Eva Paglia, nuovo nome alla piscina comunale



Era una nuotatrice di sicuro avvenire Eva Paglia, la giovane atleta ragusana che una leucemia ha portato via, ingiustamente, alla giovanissima età di 13 anni. Ieri mattina a Eva è stata intitolata la piscina comunale e il suo nome vivrà per sempre nelle generazioni di nuotatori che frequenteranno l'impianto sportivo di contrada Selvaggio.

Alla cerimonia di intitolazione hanno preso parte i genitori e il fratello. Sono stati gli alunni della IIA e IIB del Liceo Scientifico "Enrico Fermi" ad avanzare richiesta al Comune.

MICHELE FARINACCIO pag. VI



I DISSERVIZI



Fdi: «Mancano acqua e luce e perfino l'Urp nega la trasparenza»

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Il teatro di Comisio riapre i battenti il 21 dicembre: nuovo look e grandi nomi del palcoscenico

Il "Naselli" pronto a ripartire dopo il restyling

Mai come quest'anno. Si riparte, e lo si fa in sicurezza grazie alla normativa che ha riaperto teatri e cinema con la possibilità di essere presenti al 100%. Anche il Naselli di Comiso, che nel frattempo si è rifatto il look con una ristrutturazione esterna e con maggiore comfort all'interno, con efficientamento energetico e nuovo sistema di condizionamento, è pronto a ripartire con un'importante stagione teatrale. Grandi nomi del palcoscenico che riporteranno il pubblico a teatro dopo mesi di chiusura a causa della pandemia.

Il teatro di Comiso torna dunque ad essere punto di riferimento per la provincia iblea attraverso spettacoli di richiamo e con appuntamenti dedicati ai più piccoli e alle famiglie.

Si inizia il 21 dicembre con un grande attore siciliano, Enrico Guarneri, che insieme con la sua compagnia teatrale porterà in scena "L'ispettore generale". Si prosegue il 14 gennaio con "Il Vitalizio", un omaggio a Luigi Pirandello con Angelo Tosto e la regia di Walter Manfrè. Laura Toscano, con "L'esperimento" sarà invece in scena il 12 febbraio precedendo "Token", sul palco del Naselli il 4 marzo, con la regia di Francesco Maria Attardi. Il grande Leo Gullotta sarà invece protagonista, il 23 marzo, di "Bartleby lo scrivano" mentre il 23 aprile "Oceano mare" con Giuseppe Ferlito e Maria Rita Sgarlato ci faranno immergere in un viaggio alla ricerca di umanità.

Il giornalista Sky Federico Buffa ci porterà invece il 14 maggio indietro nel tempo con "Italia Mundial 1982", facendoci riassaporare la vittoria della nostra nazionale in una competizione storica. La stagione si concluderà con lo spettacolo "Pop conspiracy" per la regia di Giampaolo Romania sul mistero attorno alla presunta morte di Paul McCartney.

Ma sono tante le sorprese che il Naselli ha preparato per gli spettatori. Accanto alla stagione teatrale c'è un'altra rassegna di appuntamenti che si svolge al foyer e che si intitola "Attori al ridotto" con spettacoli teatrali da "gustare" in compagnia sorseggiando un bicchiere di vino.

Spazio Naselli guarda proprio a tutti gli spettatori, anche a quelli più piccoli e ha promosso, in occasione delle festività "Natale al Naselli" con ben 4 spettacoli e 3 laboratori dedicati ai bambini che potranno assistere assieme alle loro famiglie.

«Si ricomincia alla grande, dopo due anni di chiusura, con un teatro restaurato, grandi nomi e tante sorprese - commenta Alessandro Di Salvo, presidente dell'associazione La Girandola - E' già partita la campagna abbonamenti e c'è grande voglia "di esserci" da parte di tutti. I vecchi abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione fino al 30 novembre. Dal primo dicembre varie formule per i nuovi abbonati, usufruendo anche della detrazione fiscale, di sconti under 26 e per gli studenti. Torniamo anche con gli appuntamenti settimanali al foyer e con iniziative per i più piccoli, insieme a genitori e nonni». Attivo pure il servizio di babysitting e taxi da e per il teatro, mentre è previsto il rimborso per i biglietti non utilizzati in caso di stop delle attività.

Le poltrone della platea dedicate a coloro che hanno rinunciato al rimborso

Le poltrone della platea di Spazio Naselli sono dedicate agli spettatori che hanno deciso di rinunciare al rimborso dell'abbonamento quando, nel 2020, la stagione si è dovuta interrompere a causa della pandemia. E' la singolare scelta voluta dai responsabili del teatro con l'intento di ringraziare quanti, nei fatti, sono divenuti sostenitori del teatro. In tanti, infatti, hanno rinunciato al rimborso, comprendendo la non semplice situazione che si è venuta a creare. E' già sono numerosi coloro che hanno approfittato del diritto di prelazione per il nuovo abbonamento. Avranno dunque il piacere di sedersi su di una poltrona che riporta il proprio nome.



Covid, i casi sono in calo ma è in leggera crescita il numero dei ricoverati

Il bollettino. I contagi sono 371 (-3), in ospedale 11 (+1) soggetti
La campagna vaccinale accelera con ben 1334 inoculazioni al dì

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. C'è anche, finalmente, un lieve calo dei contagi con i positivi che sono adesso in provincia, complessivamente, 371 (mentre ieri erano 374) e, di questi, 353 – cioè 6 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 5 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso l'ospedale Maria Paternò Arezzo e 11 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 8 (-), Chiaramonte Gulfi 1 (-), Comiso 36 (-1), Giarratana 6 (-), Ispica 25 (-2), Modica 110 (-), Monterosso 1 (-), Pozzallo 16 (-1), Ragusa 109 (-1), Santa Croce Camerina 18 (-1), Scicli 11 (-2), Vittoria 12 (+2). Solo il Comune di Vittoria, quindi, fa registrare il segno più alla voce contagi, mentre, dopo diversi giorni, molte città vedono i positivi diminuire. È comunque troppo presto per dire se vi sia in atto un cambio di tendenza o è solo una diminuzione casuale. Per saperlo occorrerà aspettare qualche altro giorno e monitorare la situazione. Se il numero dei positivi diminuisce, aumenta invece quello dei ricoverati che passano da 10 (dato di ieri) a 11 e tutti si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 10 nel reparto di Malattie Infettive e 1 in Astanteria Covid (dei ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa). Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono 19498 (cioè 6 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a viaggiare sopra le mille somministrazioni giornaliere facendo registrare una risposta importante per quanto riguarda le terze dosi. Nella giornata del 26 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 1334 dosi di vaccino anti-Covid. Di queste dosi, 132 sono state destinate alle prime vaccinazioni, 136 ai richiami e 1066 alle terze dosi. Tutte le somministrazioni sono state fatte con Pfizer e Moderna. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di venerdì scorso, 259 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 152 nel Centro di contrada Zagarone a Scicli, 190 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 301 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Anche i medici di famiglia continuano poi a dare il loro contributo alla campagna vaccinale (specie per quanto riguarda le somministrazioni delle terze dosi) e, nello specifico, nella giornata di venerdì, hanno somministrato 211 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 40 presso i domicili dei propri assistiti.

Da quando è cominciata la campagna vaccinale e fino alla data del 26 novembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 496.557 dosi di vaccino: 248.118 prime dosi, 227.814 richiami e 20.625 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.607 persone). L'Azienda Sanitaria Provincia di Ragusa ricorda che quanti volessero ricevere informazioni più dettagliate su vaccini e green pass, possono farlo tramite il numero unico di assistenza Covid, lo 0932- 658758, disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

IL PUNTO IN SICILIA

Effetto ascensore con 645 nuovi casi lieve aumento nelle terapie intensive

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Effetto ascensore della curva epidemica in Sicilia. Sono stati 645 i nuovi positivi individuati ieri e di questi ben 450 nelle tre aree metropolitane (Catania 215, Messina 174 e Palermo 61) a fronte di 26.726 tamponi processati. Venerdì i positivi erano stati 809. La mappa del virus certifica poi 65 casi a Trapani, 42 a Siracusa, 40 a Enna, 21 ad Agrigento, 20 a Caltanissetta e 7 a Ragusa. Per quanto riguarda la pressione sugli ospedali, si registra una diminuzione di presenze in area medica (322, cioè 6 in meno rispetto a venerdì) e un lieve aumento nelle terapie intensive (45, più 2 rispetto a venerdì). Si registrano inoltre altre 8 vittime, mentre i guariti sono 500. E c'è allarme nelle scuole della provincia di Ragusa: sono 96 i ragazzi, tra scuola dell'infanzia, elementari e istituti superiori, positivi al Covid-19. I dati riguardano tutti i distretti sanitari di Ragusa, Modica e Vittoria. Sono 11 le scuole interessate nel Distretto di Ragusa che comprende i Comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Monterosso e Chiaramonte mentre risultano essere 7 gli istituti del Distretto di Modica che comprende Modica, Pozzallo, Scicli e Ispica. Le scuole interessate nel Distretto di Vittoria, che oltre a Vittoria include Acate e Comiso, sono tre. Mentre i dati del distretto di Ragusa e Modica sono aggiornati al 26 novembre, ad Acate i dati sono fermi all'11 novembre e al 24 tra Comiso e Vittoria.

Omicron è già in Italia "paziente zero" campano rientrato dal Mozambico

L'uomo era atterrato a Milano. Il ministero della Salute alle Regioni «Potenziare tracciamento». Lazio: «Non basta, più controlli a frontiere»

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Omicron è già in Italia. Una sequenza riconducibile alla nuova variante del coronavirus è stata identificata su un cittadino campano - vaccinato con due dosi - sbarcato qualche giorno fa a Malpensa dal Mozambico. Stretta del ministero della Salute che - il giorno dopo avere bloccato i voli da 7 Paesi dell'Africa meridionale - ha sollecitato le Regioni a rafforzare il tracciamento dei passeggeri giunti dalle zone a rischio. Serve di più per il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che ha chiesto «immediati provvedimenti di controllo alle frontiere e di valutare ulteriori scelte di contenimento dei flussi di ingresso verso l'Italia». Sollecitati anche i nominativi delle liste di imbarco dei residenti nella regione atterrati Fiumicino negli ultimi 15 giorni dalle zone interdette, in modo da sottoporli a screening.

Il "paziente zero" italiano, un professionista dipendente di una azienda internazionale, è stato sottoposto tampone quando è sbarcato nello scalo lombardo. Il test è risultato in seguito positivo al Covid e l'allarme di questi giorni sui viaggiatori di rientro dall'Africa australe ha acceso i riflettori sul suo caso, facendo partire riscontri più approfonditi anche sui suoi familiari conviventi, residenti in Campania. Il Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano ha così sequenziato la nuova variante. Lievi i sintomi riscontrati. Il paziente, il suo nucleo familiare composto da cinque persone e tutti i loro contatti sono stati subito posti in isolamento prudenziale. Sono in buone condizioni di salute; allertati i laboratori campani che stanno già lavorando per ottenere i risultati genomici. Al momento non sono stati identificati contatti positivi in Lombardia dell'uomo.

Dopo Belgio, Germania ed Inghilterra, la temuta variante sudafricana si è dunque infiltrata anche in Italia. L'Inghilterra, ha annunciato il premier Boris Johnson, introdurrà il test molecolare obbligatorio e quarantena per chi arriva. Si vedrà se l'esempio sarà seguito dai Paesi europei. C'è da considerare che viaggiatori possono arrivare sul territorio europeo dalle aree a rischio tramite "triangolazioni" con altri Paesi non sottoposti al blocco dei voli. Sale quindi l'allarme anche per l'Italia e gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera dipendenti dal ministero della Salute (Usmaf) hanno inviato una nota di raccomandazione ai vettori, agli enti aeroportuali e del volo affinché si vigili sulla completa e corretta compilazione del Digital passenger locator form, ovvero i moduli per fornire informazioni sulla provenienza dei viaggiatori negli ultimi 14 giorni. Con l'obiettivo di individuare eventuali arrivi dall'Africa australe passati per altri scali dopo il blocco dei voli scattato venerdì.

Il ministero della Salute ha anche inviato una circolare alle Regioni per invitarle a rafforzare e monitorare le attività di tracciamento e sequenziamento in caso di viaggiatori provenienti da Paesi o in caso di focolai caratterizzati da rapido ed anomalo incremento di casi e applicare tempestivamente e scrupolosamente le misure per la quarantena e l'isolamento già previste per la variante Delta. E le Regioni si stanno già muovendo. «È scattata la fase per andare a cercare la nuova variante. Sono stati rafforzati i controlli negli aeroporti, porti e stazioni ferroviarie», ha fatto sapere l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. «I tamponi - ha aggiunto - vengono mandati a campione allo Spallanzani per essere analizzati». Al lavoro anche la Lombardia. L'obiettivo, ha spiegato la vicepresidente assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, «è avere un sequenziamento delle nuove varianti e, nell'eventualità, avere un contact tracing molto puntuale, tutte azioni che stiamo facendo e che faremo anche con questa variante, che sembra essere molto più contagiosa di quelle precedenti e quindi dobbiamo mantenere molto alta la soglia di attenzione e attendere maggiori informazioni da parte del mondo scientifico». La Regione Campania, ha assicurato il governatore Vincenzo De Luca, ha «tempestivamente adottate tutte le misure precauzionali e si sta procedendo al sequenziamento del virus per verificarne la natura con certezza».

La Farnesina si è intanto attivata per assistere i connazionali rimasti bloccati nelle nazioni africane "isolate".

Quirinale, da Renzi appello all'unità Il gelo del Pd: non ce lo deve dire lui

Post Mattarella. Calenda: Draghi resti premier. D'Alema: al Colle una donna. Centrodestra zitto

MILENA DI MAURO

ROMA. Più Sergio Mattarella continua silente l'esercizio delle sue funzioni nei giorni di fine settennato - ieri i 30 giovani scelti come Alfieri della Repubblica e l'appello a comprendere i disagi profondi radice delle dipendenze - più intorno a lui si alza il dibattito sul futuro inquilino del Colle.

C'è ancora chi, in cuor suo, non rinuncia all'idea che possa essere ancora Mattarella a succedere a se stesso, come Giorgio Napolitano, nonostante in tutti i modi avesse detto no. Proprio come ora fa l'attuale Capo dello Stato.

Tutti guardano alla partita che si aprirà ufficialmente intorno al 20 gennaio (sabato 22, pronosticano alcuni osservatori), con la convocazione del Parlamento in seduta comune insieme ai delegati regionali da parte di Roberto Fico, presidente della Camera.

Ieri è Matteo Renzi a lanciare un appello formale all'unità: «Al Quirinale è giusto votare un candidato tutti insieme» perché «il presidente è l'arbitro, non un giocatore. Votare insieme al centrodestra, poi, in questo passaggio è un dovere istituzionale e algebrico visto che stavolta hanno i numeri dalla loro parte». La riflessione - affidata da Renzi al *Corriere della Sera* - per il leader di Italia Viva sfuggirebbe in toto ad Enrico Letta, segretario del Pd. Mentre Renzi già sa che «Iv voterà col centrodestra e col centrosinistra un presidente europeista. E anche il Pd voterà col centrodestra».

Dal Nazareno si risponde piccati che non servono appelli all'unità. «Non ce lo deve dire Matteo Renzi - ribatte la capogruppo dei deputati Debora Serracchiani - .Abbiamo dato prova di essere un punto saldo di questo governo e lo saremo anche quando si tratterà di eleggere il presidente della Repubblica. Il punto non è metterci le bandierine, su quella elezione». Con «responsabilità collettiva» al momento giusto si saprà scegliere «la persona che possa rappresentare al meglio gli italiani, e che può dare un criterio di stabilità, che sia un punto non di divisione, ma un collante». Una persona «che abbia una stima indiscussa e una grandissima credibilità in Europa».

In giornata si fa sentire anche Massimo D'Alema, per cui «al Quirinale dovrebbe andare una donna». Carlo Calenda è convinto che tutti i leader dei partiti debbano andare in processione a Palazzo Chigi a «chiedere "solennemente" a Mario Draghi di rimanere a Palazzo Chigi». «È fondamentale - spiega - che Draghi arrivi a fine legislatura. Non solo per il Covid ma perché dal prossimo anno bisogna cominciare a spendere i fondi del Pnrr, e c'è una data, a luglio, in cui inizierà per l'Italia la verifica su come spende i soldi». Draghi «legittimamente potrebbe avere desiderio di andare al Quirinale» ma «dalle urne difficilmente uscirebbe un governo bipartisan in grado di governare questa fase, salirebbero gli estremisti». Per Osvaldo Napoli (Coraggio Italia), Draghi «sa già che cosa è più utile all'Italia che lui faccia». Il centrodestra tace, avendo ufficialmente più volte ostentato la volontà di muoversi compatto sul nuovo inquilino del Colle, anche secondo i desiderata di Silvio Berlusconi.

SONDAGGIO EUROMEDIA PER ITALPRESS

Al Colle SuperMario resta il preferito ma il Cav lo tallona (e batte Cartabia)

ROMA. È il premier **Mario Draghi** il più votato come successore del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, secondo un sondaggio di Euromedia Research per *Italpress*. L'istituto di ricerca guidato da Alessandra Ghisleri, ha chiesto a un campione di mille persone chi desidererebbe al Quirinale per il prossimo settennato. Con il 14,2% l'attuale premier è risultato il più votato. Al secondo posto, con il 12%, **Silvio Berlusconi**. Sul podio anche un nome femminile, quello di **Marta Cartabia**, attuale ministro della Giustizia, al terzo posto del gradimento con il 10,3%. Il 7,5% vedrebbe bene al Colle **Romano Prodi**, al quarto posto prima di un'altra donna, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, presidente del Senato, con il 7,3%. Seguono **Paolo Gentiloni**, commissario europeo per gli Affari Economici (6,8%), **Gianni Letta** (5,7%), **Pierferdinando Casini** (4,4%). L'ex ministro degli Esteri **Emma Bonino** è al 4%, l'ex sindaco di Roma **Walter Veltroni** al 3,6%, l'ex presidente del Senato **Marcello Pera** il 3%. **Dario Franceschini**, ministro della Cultura, è al 2,6%. Il presidente del M5S **Giuseppe Conte** è all'2,1%, l'ex presidente del Consiglio, **Giuliano Amato** all'1,2%. C'è un 1,5% che ha indicato altri nomi e un 13,8% che non si è pronunciato. Il sondaggio è stato realizzato il 24 novembre su base nazionale.

Termoutilizzatori, 10 gruppi in lizza

Rifiuti. Da A2A ad Acciaierie fino agli spagnoli di Acciona: chi ha risposto all'avviso della Regione
E all'orizzonte un raggruppamento siciliano. Scelta dei siti e analisi delle offerte, i nodi dell'iter

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. È stato l'argomento in cui sono inciampati governatori e burocrazie, l'anello di congiunzione ribattezzato, nella migliore delle ipotesi, "il male necessario", il meccanismo messo in campo per chiudere il ciclo dei rifiuti, ma anche il campanello d'allarme pronto a suonare solo quando si arriva vicino al limite della capacità delle discariche, qualcosa che suona con la stessa ricorrenza di chi aspetta un treno perennemente in ritardo. La Regione ha ha quindi messo in conto di realizzare i due termoutilizzatori anche per alleggerire i quantitativi di rifiuti che invece al momento continuano a essere conferiti in discarica.

Di certo non mancano i big della grande impiantistica della termovalorizzazione tra coloro che hanno gettato l'occhio interessato sulla vicenda. Da A2A ad Acciarie siciliane agli spagnoli di Acciona che si occupa di infrastrutture e costruzioni, solo per citare alcune delle società che hanno risposto alla paginetta che costituisce l'avviso per una manifestazione di interesse. Anche altri imprenditori siciliani in procinto di creare un raggruppamento temporaneo sembrerebbero allettati dalla possibilità. Anche perché, con annessi e connessi l'investimento viene pesato in 400 milioni di euro. Legambiente Sicilia, ma non solo, mantiene la sua posizione netta tra i contrari e la politica siciliana, molto probabilmente spaccandosi nell'ennesima polarizzazione concettuale, darà in pasto anche questo argomento alle prossime campagne elettorali. C'è attesa e curiosità all'assessorato di viale Campania per le risposte che forniranno le circa dieci società che hanno risposto nei mesi scorsi alla manifestazione di interesse. Il raccordo tra il prospetto delle richieste e il monitoraggio, tra costi e dettaglio analitico, ribadito dalle imprese, potrebbe essere il primo viatico di un percorso a tappe.

L'iter in questa fase dovrebbe completarsi a dicembre dopo le reiterate richieste di chiarimento da parte delle società che nasce dalla complessità della materia e dalla necessità di fornire un'idea progettuale quanto più completa e definita. A partire dalla individuazione del sito che, è lecito supporre, costituirà il primo banco di prova su cui si abbatterà l'urto della discussione. Sarà poi compito di una commissione nominata "ad hoc" dalla Regione quello di andare a valutare, comparando offerta, tecnologia utilizzata e l'insieme delle altre variabili prese in considerazione. Si dovrà scegliere tra soluzioni a griglie mobili oppure con forno rotante o caldaia in sospensione. Ipotesi diverse che, a parità di impatto ambientale determinano un diverso range di valori in termini di efficienza, affidabilità, produzione di fumi e rifiuti ad elevato potere calorifico. Inutile dire che al di là dell'approccio sul merito della scelta dei termoutilizzzatori, un ruolo importante lo gioca il fattore tempo. Che senso ha si chiedono alcuni progettare e mandare avanti soluzioni obsolete o superate che richiedono anche un arco temporale non brevissimo solo per una specifica quantità di rifiuto? È così dal "siamo tutti ambientalisti" si rischia di passare alla pazienza (e all'inquinamento) sopportati un tanto al chilo.

ATTIVATA INTERFACCIA CON ROMA E CON L'INGV

La Regione fotografa le discariche da dismettere e i siti da bonificare

PALERMO. Un interfaccia con Roma e con l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e un sistema informatico da mettere a disposizione di tutti i cittadini per conoscere la situazione nell'Isola delle vecchie discariche da dismettere. Al tempo stesso però anche una grossa operazione-pulizia con matrice di di salvaguardia ambientale per evitare che la grafica dell'inquinamento e della contaminazione in prospettiva sia un'unica, desolante macchia uniforme.

La Sicilia che punta a restare al passo con le prime regioni d'Italia in materia di bonifiche di ex discariche si è sbracciata. Partendo da queste premesse la Regione ha proceduto al censimento e alla geolocalizzazione dei siti da bonificare presenti in Sicilia. Di questi, su 511, potrebbe essere necessario procedere alla bonifica solamente alla metà, quindi più o meno in 200 casi. Il Servizio 7, composto da cinque dipendenti del dipartimento Rifiuti guidato da Calogero Foti, ha messo in fila tutti gli elementi necessari. Dopo aver stilato dieci parametri assegnati, sulla base degli esiti condotti su ogni singola discarica sono stati definiti criteri a cui corrispondono priorità di interventi, una scrematura finalizzata alla facilitazione delle scelte da compiere in termini di bonifica anche senza la necessità di effettuare la caratterizzazione, l'operazione cioè che consente di ricostruire i fenomeni di contaminazione per ripristinare alla fine un quadro sostenibile con la messa in sicurezza del sito.

Se il processo di mineralizzazione è compiuto non occorre intervenire in altro modo. Diversamente da così dove è presente una situazione di pericolosità occorre operare una bonifica. Per gli interventi la massa finanziaria in ballo, da recuperare anche attraverso una interlocuzione rafforzata con il ministero dell'Ambiente, ammonta a diverse centinaia di milioni di euro, arrivando quasi a sfiorare il miliardo nella stima più pesante quella che prevede il maggior numero di cose da fare.

Una parte degli stanziamenti potrebbe essere intercettata dalle risorse del Pnnr, ma su questo ancora il quadro è in divenire. Il rafforzamento, anche in questo caso, di un più ampio e comune fronte di volontà politiche, certo non guasterebbe in vista del traguardo di fine legislatura dove sono attese sfumature, sottolineature e distingue di ogni colore. Da viale Campania inoltre si è proceduto a una articolata indagine sulle rimozioni d'amianto che si rendono necessarie sui territori. Anche in questo caso l'obiettivo e il recupero delle informazioni finali per una fotografia chiara che renda plasticamente evidente rischio e soluzione necessaria.

G. B.